

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEL
SIC MARINO IT4060018 "Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna"**

Tra

➤ **Regione Emilia-Romagna:**

- Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente (Servizio Aree protette, Foreste, Sviluppo della Montagna) rappresentata dal Direttore Paolo Ferrecchi
- Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca (Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca) rappresentata dal Direttore Valtiero Mazzotti

➤ **Struttura Oceanografica Daphne - ARPAE** rappresentata da Francesco Apruzzese

➤ **Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po** rappresentato dal Direttore Massimiliano Costa

➤ **Associazioni di categoria del settore pesca:**

- Legacoop Agroalimentare Nord Italia rappresentata da Sergio Caselli;
- Federcoopescas - Federazione Nazionale Cooperative della pesca - Emilia-Romagna rappresentata da Vadis Paesanti;
- A.G.C.I. AGRITAL – Associazione Generale Cooperative Italiane – Dipartimento Pesca - Emilia-Romagna rappresentata da Patrizia Masetti

Premesso che:

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", hanno costituito una rete ecologica europea coerente di Siti di Importanza Comunitaria, di Zone Speciali di Conservazione e di Zone di Protezione Speciale, denominata Rete Natura 2000.

Il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 individua le Regioni quali soggetti responsabili dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario tutelati e dell'attuazione delle due Direttive citate.

La Regione Emilia-Romagna ha coinvolto nel merito i vari portatori di interesse del settore pesca.

La Regione Emilia-Romagna, con la Legge regionale n. 11/20 ha stabilito che l'ente gestore dei siti marini in Emilia-Romagna è l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po.

La Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1572/20 è stato istituito il SIC IT4060018 "*Adriatico Settentrionale – Emilia-Romagna*"

TUTTO CIÒ PREMESSO

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni su indicate e le Associazioni di categoria, il presente Protocollo di Intesa:

ART. 1 (Recepimento della Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 (Finalità e Obiettivi)

Il presente Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito delle competenze istituzionali delle Parti per attivare le azioni previste nelle Misure specifiche di conservazione approvate con la Deliberazione di Giunta regionale n. 710 del 17 maggio 2021.

In particolare, così come indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1572/20, il presente protocollo andrà a definire i rapporti di collaborazione con le Associazioni di categoria della pesca, firmatarie del presente protocollo, per una corretta gestione dell'area individuata e delle specie minacciate, anche al fine di una verifica ed eventuale aggiornamento delle misure specifiche di conservazione approvate con la sopraindicata DGR n. 710/2021.

ART. 3 (Adempimenti)

Con il presente Protocollo di Intesa, la Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente (Servizio Aree protette, Foreste, Sviluppo della Montagna) e Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca (Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca), ARPAE Daphne, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po e le Associazioni di categoria della pesca con i rispettivi uffici si impegnano a dare avvio alle attività sotto riportate secondo le rispettive possibilità così come sommariamente definite:

Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente (Servizio Aree protette, Foreste, Sviluppo della Montagna) e Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca (Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca)

1. predispone Indirizzi tecnici per la gestione del SIC IT4060018 "Adriatico Settentrionale – Emilia-Romagna", in conformità e coerenza a quanto stabilito nelle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) approvate;
2. favorisce il necessario coordinamento di tutte le iniziative di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità e dei servizi ecosistemici, ferme restando le specifiche competenze in termini gestionali e decisionali in capo ai singoli enti ed associazioni;
3. istituisce il Tavolo tecnico di attuazione allo scopo di definire un Programma triennale di gestione del SIC marino che stabilisca nel dettaglio le modalità, i tempi di attuazione e il cronoprogramma delle attività previste nel presente Protocollo;
4. approva il Programma triennale di gestione del SIC marino;
5. sostiene economicamente, con specifico capitolo di bilancio, le attività previste nel Programma triennale di gestione;
6. promuove attività di comunicazione, informazione ed educazione ambientale;
7. promuove attività di formazione sui temi della conservazione della biodiversità e della pesca sostenibile destinate ai portatori di interesse ed alle scuole;
8. promuove attività di monitoraggio di habitat e specie, anche in collaborazione con Università, Ispra ed altri soggetti, necessarie per conoscere il loro stato di conservazione ed utili per la predisposizione dei Report nazionali previsti dalla direttiva Habitat;
9. propone iniziative di conservazione della biodiversità e di uso sostenibile delle risorse marine;
10. sostiene azioni di vigilanza, in particolare con la Capitaneria di Porto, sulla presenza di eventuali minacce ad habitat o specie, al fine di evitare la perdita di biodiversità;
11. collabora con la Regione Veneto per avviare iniziative congiunte di monitoraggio, vigilanza, e promozione finalizzate alla conservazione della biodiversità nei due SIC marini limitrofi.

ARPAE Daphne

1. partecipa ai lavori del Tavolo tecnico;
2. collabora alla realizzazione delle iniziative promosse dal Tavolo tecnico ed indicate nel Programma triennale di gestione;

3. attua le azioni di monitoraggio di habitat e specie definite nel Tavolo tecnico ed indicate nel Programma triennale di gestione;
4. mette a disposizione l'imbarcazione "Daphne" e le relative attrezzature scientifiche presenti per la predisposizione di campagne di monitoraggio nel SIC marino.

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

1. collabora alla predisposizione degli Indirizzi tecnici per la gestione del SIC IT4060018 "Adriatico Settentrionale – Emilia-Romagna", in conformità e coerenza a quanto stabilito nelle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) approvate;
2. propone alla Regione Emilia-Romagna eventuali modifiche alle Misure Specifiche di Conservazione del SIC marino;
3. partecipa ai lavori del Tavolo tecnico;
4. collabora, anche sostenendole economicamente, alla realizzazione delle iniziative individuate dal Tavolo tecnico ed indicate nel Programma triennale di gestione;
5. promuove attività di comunicazione, informazione ed educazione ambientale;
6. promuove attività di formazione sui temi della conservazione della biodiversità e della pesca sostenibile destinate ai portatori di interesse ed alle scuole;
7. promuove attività di monitoraggio di habitat e specie per conoscere il loro stato di conservazione;
8. propone iniziative di conservazione della biodiversità e di uso sostenibile delle risorse marine;
9. sostiene azioni di vigilanza, in particolare con la Capitaneria di Porto, sulla presenza di eventuali minacce ad habitat o specie, al fine di evitare la perdita di biodiversità;
10. collabora con il Parco regionale Delta del Po Veneto per avviare iniziative congiunte di monitoraggio, vigilanza, e promozione finalizzate alla conservazione della biodiversità nei due SIC marini limitrofi.

Associazioni di Categoria della Pesca

1. collaborano alla predisposizione degli Indirizzi tecnici per la gestione del SIC IT4060018 "Adriatico Settentrionale – Emilia-Romagna", in conformità e coerenza a quanto stabilito nelle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) approvate;
2. propongono all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po eventuali modifiche alle Misure Specifiche di Conservazione del SIC marino;
3. partecipano ai lavori del Tavolo tecnico;
4. collaborano alla realizzazione delle iniziative individuate dal Tavolo tecnico ed indicate nel Programma triennale di gestione;
5. promuovono attività di comunicazione, informazione ed educazione ambientale;
6. collaborano alla promozione di attività di formazione sui temi della conservazione della biodiversità e della pesca sostenibile;
7. collaborano alla promozione di attività di monitoraggio di habitat e specie per conoscere il loro stato di conservazione;
8. collaborano alla promozione di iniziative di conservazione della biodiversità e di uso sostenibile delle risorse marine;
9. mettono a disposizione imbarcazioni ed attrezzature per la predisposizione di campagne di monitoraggio nel SIC marino;
10. svolgono attività di gestione attiva attraverso un servizio di segnalazione delle catture accidentali di tartarughe e delfini ed eventuali anomalie nella gestione della pesca nell'area interessata;
11. conferiscono gli esemplari di tartarughe marine in difficoltà o ferite ai Centri di soccorso.

ART. 4 (Tavolo tecnico)

Con l'approvazione del presente Protocollo di Intesa viene istituito un Tavolo tecnico di gestione del SIC marino così composto:

- un rappresentante della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna;
- un rappresentante della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna;
- un rappresentante di ARPAE Daphne;
- due rappresentate dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po;
- tre rappresentanti delle Associazioni di categoria del settore pesca.

Il Tavolo tecnico ha il compito di proporre il Programma Triennale di gestione del SIC marino contenente:

- il piano di comunicazione e informazione;
- il piano della formazione;
- il piano di monitoraggio;
- il piano delle attività di conservazione;
- il piano delle attività di vigilanza.

Il Tavolo tecnico è presieduto dal Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ed è convocato almeno due volte all'anno per la verifica dello stato di attuazione delle attività programmate.

La segreteria organizzativa sarà in capo Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna.

ART. 5 (Risorse finanziarie)

Le parti si impegnano ad utilizzare il proprio personale per realizzare le attività previste dal presente Protocollo.

Le risorse finanziarie per le attività saranno concordate fra gli enti in sede di approvazione del Programma triennale di gestione.

Eventuali ulteriori risorse finanziarie potranno essere rese disponibili sulla base di progetti specifici finanziabili dal bilancio regionale e/o anche nella programmazione comunitaria 2021-2027 a cura dei vari soggetti partecipanti alla gestione.

I firmatari del presente protocollo possono intervenire anche con risorse proprie per la predisposizione di campagne di monitoraggio e studio concordate.

ART. 6 (Durata e validità)

Il presente Protocollo di Intesa avrà la durata di 6 anni e sarà valido dal momento della sottoscrizione di tutte le Parti.